



CITTA' DI CERIA

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)

Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010

C.F. e P. IVA 00659890230

www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Emendamento

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

TITOLO I

LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CAPO I

LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 1
Sede consiliare.

Articolo 2
L'avviso di convocazione.

Articolo 3
Programmazione dei lavori.

Articolo 4
Ordine del giorno.

CAPO II

DISCIPLINA GENERALE DELLE SEDUTE CONSILIARI

Articolo 5
Apertura della seduta e numero legale.

Articolo 6
Designazione degli scrutatori.

Articolo 7
Assenza del segretario.

Articolo 8
Verifica del numero legale nel corso della seduta.

Articolo 9
Proseguimento della seduta in un giorno successivo.

Articolo 10
Pubblicità delle sedute.



CITTA' DI CEREÀ

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Articolo 11

Spazio dell'aula riservato agli amministratori ed al pubblico.

Articolo 12

Intervento di terzi.

Articolo 13

Articolazione delle sedute consiliari e modifica dell'ordine del giorno.

Articolo 14

Compiti del Presidente del consiglio durante le sedute.

Articolo 15

Poteri di polizia nell'aula.

Articolo 16

Scioglimento dell'adunanza.

CAPO III

DOMANDE DI ATTUALITÀ, INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Articolo 17

Frazioni di sedute dedicate alle domande di attualità, alle interrogazioni, alle interpellanze.

Articolo 18

Contenuto e svolgimento delle domande di attualità.

Articolo 19

Interrogazione.

Articolo 20

Interpellanza.

Articolo 21

Disposizioni comuni a interrogazioni e a interpellanze.

CAPO IV

ATTIVITÀ' DELIBERATIVA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 22

Iniziativa delle proposte di deliberazione.

Articolo 23

Proposte d'iniziativa del sindaco e della giunta.

Articolo 24

Proposte d'iniziativa dei consiglieri.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)

Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010

C.F. e P. IVA 00659890230

www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Articolo 25

Deposito delle proposte

Articolo 26

Presentazione di emendamenti prima della seduta consiliare.

CAPO V

ALTRE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 27

Le mozioni.

Articolo 28

Richieste di dibattito a carattere non **deliberativo**.

CAPO VI

LA DISCUSSIONE

Articolo 29

Presentazione degli oggetti.

Articolo 30

Interventi dei consiglieri.

Articolo 31

Interventi del Presidente del consiglio e dei relatori.

Articolo 32

Durata degli interventi.

Articolo 33

Mozione d'ordine.

Articolo 34

Richiesta della parola per fatto personale.

Articolo 35

Questioni pregiudiziale e sospensiva.

Articolo 36

Presentazione durante la discussione di ordini del giorno.

Articolo 37

Presentazione di emendamenti e di sub-emendamenti durante la discussione.

Articolo 38

Chiusura della discussione.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

CAPO VII LE VOTAZIONI

Articolo 39

Le dichiarazioni di voto.

Articolo 40

Votazioni per parti e voto bloccato.

Articolo 41

Ordine delle votazioni.

Articolo 42

Votazioni palesi.

Articolo 43

Elezioni di persone e votazioni segrete.

Articolo 44

Parità di voti.

Articolo 45

Mancata partecipazione alla votazione.

Articolo 46

Proclamazione dell'esito delle votazioni.

CAPO VIII I VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI

Articolo 47

I verbali delle sedute consiliari.

Articolo 48

Verbali delle sedute consiliari.

TITOLO II GLI ORGANI DEL CONSIGLIO COMUNALE

CAPO I IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ed i vicepresidenti

Articolo 49

Elezione del Presidente e dei vicepresidenti



CITTA' DI CERIA

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)

Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010

C.F. e P. IVA 00659890230

www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Articolo 50
Compiti e poteri del Presidente.

CAPO II **I GRUPPI CONSILIARI E LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO**

Articolo 51
Composizione dei gruppi consiliari.

Articolo 52
Risorse per il funzionamento dei gruppi consiliari.

Articolo 53
Capigruppo consiliari.

Articolo 54
Conferenza dei capigruppo.

Articolo 55
Funzionamento della conferenza dei capigruppo.

Articolo 56
Competenze della conferenza dei capigruppo.

CAPO III **LE COMMISSIONI CONSILIARI**

Articolo 57
Istituzione e competenze delle Commissioni permanenti o temporanee.

Articolo 58
Composizione delle Commissioni.

Articolo 59
Costituzione delle Commissioni- Nomina e durata- Variazioni delle rappresentanze – Surrogazioni.

Articolo 60
Elezione del Presidente e del Vice Presidente delle Commissioni.

Articolo 61
Attribuzioni del Presidente e del Vice Presidente delle Commissioni.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

TITOLO III NORME FINALI

CAPO I MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Articolo 62
Modalità per le modifiche al regolamento.

CAPO II ENTRATA IN VIGORE – ABROGAZIONI

Articolo 63
Entrata in vigore del nuovo regolamento e abrogazione del precedente.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)

Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010

C.F. e P. IVA 00659890230

www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

TITOLO I

LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CAPO I

LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 1

Sede consiliare.

Il consiglio comunale si riunisce nella sala consiliare presso il Centro Civico di Cultura e Servizi Sociali, in Viale della Vittoria n.18. E' fatto salvo quanto dispone l'articolo 5 dello statuto comunale.

Fatto salvo quanto stabilito all'art.21 dello statuto, nella sala consiliare, per la durata della seduta, sono esposti la bandiera italiana, la bandiera europea, il gonfalone della regione Veneto e quello del Comune.

Articolo 2

L'avviso di convocazione.

Le convocazioni del consiglio comunale sono fatte mediante avvisi scritti da consegnarsi al domicilio, anagrafico o eletto, del sindaco e di ciascun consigliere, con l'elenco degli oggetti da trattare, il luogo, l'ora, il giorno o i giorni delle sedute. L'avviso di convocazione è trasmesso al vice sindaco e agli assessori.

La consegna degli avvisi scritti deve risultare da dichiarazione del messo comunale e deve avvenire almeno quattro giorni **INTERI E** liberi prima di quello della seduta. Nei casi d'urgenza, l'avviso può essere consegnato almeno 24 ore prima della seduta; in questi casi, salvo comunque applicazione dell'articolo 35, la maggioranza dei consiglieri presenti può decidere di differire la seduta al giorno seguente. Quanto sopra vale anche per gli elenchi di oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta.

I termini sono computati ai sensi dell'art. 20 dello statuto.

Il consigliere che risiede fuori dal territorio comunale segnala alla segreteria generale, entro dieci giorni dalla convalida della sua elezione o dal cambio di residenza, un indirizzo entro il territorio comunale presso il quale gli sono recapitati gli avvisi di convocazione. In difetto, si intende che il consigliere ha eletto domicilio presso la segreteria comunale.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare è pubblicato nell'albo pretorio a cura del segretario generale nello stesso giorno in cui viene consegnato ai componenti del consiglio; l'avviso è altresì affisso negli appositi spazi pubblici.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Se vi è autorizzazione scritta dell'interessato l'avviso può essere spedito in forma telegrafica o telematica o per telefax. L'avviso si ha per consegnato al momento della spedizione.

Il luogo, l'ora, il giorno o i giorni delle sedute sono di norma concordati dal presidente del consiglio con il sindaco, sentiti i Vicepresidenti del Consiglio e i Capigruppo.

Articolo 3 Programmazione dei lavori.

Il consiglio comunale può articolare la propria attività in sessioni di più sedute.

Articolo 4 Ordine del giorno.

Il presidente del consiglio, nell'ordine di norma concordato con il sindaco, sentiti i Vicepresidenti del Consiglio e i Capigruppo, predispone l'elenco delle proposte di deliberazione, delle mozioni e degli altri argomenti all'ordine del giorno. Salvo quanto dispongono l'articolo 18 e l'articolo 28, comma 2, il consiglio non può discutere o deliberare su alcuna proposta o questione che non sia iscritta all'ordine del giorno dei lavori consiliari.

CAPO II DISCIPLINA GENERALE DELLE SEDUTE CONSILIARI

Articolo 5 Apertura della seduta e numero legale.

Per le validità delle sedute è necessaria la presenza della metà dei componenti in carica, senza computare a tale fine il sindaco.

Il Presidente del consiglio dichiara aperta la seduta appena sia presente il numero legale dei componenti il consiglio.

In nessun caso l'apertura della seduta può avvenire mezzora dopo l'orario fissato nell'avviso di convocazione.

Qualora, decorso il termine stabilito, il consiglio non risulti in numero legale, il Presidente dichiara deserta la seduta ed il segretario generale ne dà atto a verbale. La seduta è rinviata e deve esperirsi apposita nuova convocazione.

Articolo 6 Designazione degli scrutatori.

Dopo la dichiarazione di apertura della seduta, il Presidente designa alle funzioni di scrutatore, con il compito di assisterlo durante la votazione e di accertarne con lui il risultato, tre consiglieri, di cui almeno uno, se presente, dei gruppi di minoranza.

Il Presidente sostituisce definitivamente gli scrutatori che per qualsiasi motivo risultano assenti al momento di una votazione.



CITTA' DI CEREÀ

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Articolo 7

Assenza del segretario.

Quando il segretario generale o chi lo sostituisce legalmente è assente in quanto l'oggetto riguarda interessi del medesimo o di suoi parenti o affini sino al quarto grado, le sue funzioni sono assunte da un consigliere designato dal Presidente.

Articolo 8

Verifica del numero legale nel corso della seduta.

Aperta la seduta, si presume che nel corso della stessa il consiglio sia adunato in numero legale.

Se al momento di una votazione risulta che il numero dei presenti è inferiore a quello necessario per la validità della riunione, il Presidente del consiglio sospende la seduta per un tempo massimo di quindici minuti; quindi verifica, mediante appello nominale, se si sia ricostituito il numero legale riprendendo in tal caso la seduta; nel caso opposto dichiara sciolta l'adunanza, rinviando gli oggetti rimasti da trattare ad una seduta la cui data viene decisa dal medesimo, sentiti i capigruppo, e comunicata seduta stante ai presenti, senza necessità di formale riconvocazione. In tale ipotesi il Presidente invia apposito avviso ai componenti del consiglio assenti.

Quando la legge, lo statuto o i regolamenti comunali prescrivono una maggioranza speciale per determinate deliberazioni e questa non sia raggiunta, il consiglio, purchè in numero legale per la validità della seduta e fatte salve diverse disposizioni di legge, procede all'esame dei successivi argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 9

Proseguimento della seduta in un giorno successivo.

La seduta del consiglio comunale, per decisione del Presidente o per proposta di ciascun componente il consiglio approvata dalla maggioranza dei presenti, può essere interrotta e rinviata ad un giorno successivo che è comunicato seduta stante ai presenti.

L'interruzione avviene, di norma, se i lavori del consiglio non sono conclusi entro la mezzanotte o entro sei ore dalla apertura della seduta, salvo che la maggioranza dei presenti, su iniziativa del sindaco, non decida di proseguire per l'esame di oggetti urgenti. Se alla mezzanotte o oltre il periodo massimo è già iniziato l'esame di un oggetto, si prosegue fino alla sua votazione, salvo che il Consiglio a maggioranza non decida per l'interruzione.

Nell'ipotesi di cui al comma 1 il Presidente invia, ~~ove lo consenta il funzionamento ordinario degli uffici,~~ apposito avviso ai componenti il consiglio assenti, salvo che il rinvio della seduta ed il giorno e l'ora dei nuovi lavori non siano già stati previsti nell'avviso di convocazione

In merito alla proposta di interruzione o di proseguimento della seduta, possono parlare il proponente, il Presidente del consiglio, il sindaco e un solo consigliere che vi si opponga.

Articolo 10

Pubblicità delle sedute.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Le sedute sono pubbliche, salvo quando il consiglio comunale deliberi espressamente, anche durante la seduta pubblica, di adunarsi in seduta segreta per la tutela della riservatezza di persone, gruppi o imprese di cui deve discutere.

Sulla proposta di passare a seduta segreta può parlare, oltre al proponente, un solo consigliere per opporsi ad essa; la proposta è approvata se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Gli assessori partecipano comunque alle sedute del consiglio anche se sono segrete.

Su quanto abbia formato oggetto di discussione in seduta segreta, i presenti sono vincolati al segreto.

Delle sedute segrete non è effettuata la trasmissione radio né la registrazione; è redatto soltanto un verbale sintetico, a cura del segretario, con l'annotazione degli argomenti trattati, dei nomi degli intervenuti e delle decisioni adottate. Salvo diverse disposizioni di legge, per tutte le nomine e le designazioni di competenza consiliare si procede in seduta pubblica.

Il Presidente del consiglio può disporre l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso al fine di assicurare una più ampia pubblicità di particolari sedute.

Il Presidente del consiglio può autorizzare le emittenti radio-televisive, che ne facciano richiesta, a trasmettere in diretta o in differita le sedute, o frazioni di sedute, del consiglio comunale, consentendo l'accesso in aula per le riprese.

Articolo 11

Spazio dell'aula riservato agli amministratori ed al pubblico.

Oltre al segretario generale, al personale di segreteria, ai commissari, alla forza pubblica ed ai componenti il collegio dei revisori, nessuna altra persona può avere accesso, durante la seduta, nella parte della sala riservata ai consiglieri, al sindaco ed agli assessori.

Il pubblico presenza alle sedute nello spazio ad esso riservato.

Articolo 12

Intervento di terzi.

Per decisione del Presidente del consiglio anche su richiesta del sindaco o di un capogruppo consiliare, possono essere ammessi nella parte della sala riservata al consiglio, per illustrare oggetti iscritti all'ordine del giorno, persone estranee la cui partecipazione sia ritenuta utile in relazione all'argomento da trattare.

I revisori possono chiedere al Presidente del consiglio di prendere la parola per dare comunicazioni o per fornire spiegazioni sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Articolo 13

Articolazione delle sedute consiliari e modifica dell'ordine del giorno.



CITTA' DI CEREÀ

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Le sedute del consiglio comunale si articolano nel modo seguente:

- a) dapprima è data risposta alle domande di attualità, alle interrogazioni, alle interpellanze, per la durata stabilita dall'articolo 17, comma 2 (un'ora);
- b) di seguito il Presidente del consiglio o il sindaco possono dare comunicazioni, sulle quali, su richiesta di un consigliere approvata dal Consiglio senza discussione, può aprirsi un dibattito al quale ciascun gruppo può intervenire per una sola volta per un massimo di cinque minuti;
- c) si esaminano quindi le proposte di deliberazione, le mozioni e gli altri argomenti, secondo l'ordine indicato nell'avviso di convocazione.

Ciascun componente il consiglio può chiedere la modifica dell'ordine di trattazione degli oggetti iscritti nell'ordine del giorno; la richiesta è accolta se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

In merito alla richiesta di modifica dell'ordine di trattazione degli oggetti, possono parlare il relatore proponente la modifica, il Presidente del consiglio, il sindaco e un consigliere che vi si opponga, per non più di cinque minuti ciascuno.

La frazione di seduta dedicata alle domande di attualità, alle interrogazioni ed alle interpellanze può venire posposta o soppressa quando ci sia il consenso di tutti gli interroganti e/o interpellanti presenti in aula, o quando la riunione sia stata programmata nell'arco di più giorni. Ciascun componente il consiglio può chiedere che oggetti dell'ordine del giorno relativi a materie analoghe o affini siano trattati congiuntamente. La proposta è messa ai voti dopo che, oltre al proponente, abbia parlato, per non più di cinque minuti ciascuno, un solo consigliere contrario ad essa. Se la proposta è approvata, dopo la chiusura della discussione, si procede a distinte dichiarazioni di voto ed a distinte votazioni.

Articolo 14

Compiti del Presidente del consiglio durante le sedute.

Il Presidente del consiglio dichiara aperta la discussione sui singoli oggetti iscritti nell'ordine del giorno dopo la loro presentazione, assicura la regolarità del dibattito, concede la parola, giudica la ricevibilità dei testi presentati dai componenti il consiglio, motivando l'eventuale diniego, precisa i termini delle questioni sulle quali si discute e si vota, proclama il risultato delle votazioni, dichiara la chiusura delle sedute ed il loro aggiornamento, dichiara lo scioglimento delle adunanze, fa osservare la legge, lo statuto comunale ed il presente regolamento.

Il Presidente del consiglio, anche su richiesta motivata di ciascun componente il consiglio, ha facoltà di sospendere brevemente la seduta.

Il Presidente del consiglio decide inoltre su tutti i casi che si presentano nello svolgimento delle sedute e che non sono disciplinati dalla legge, dallo statuto comunale e dal regolamento.

Contro ogni decisione del Presidente, il sindaco e ciascun consigliere hanno facoltà di appellarsi al consiglio. Il consiglio decide senza discussione, salvo diversa disposizione.



CITTA' DI CEREÀ

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Articolo 15

Poteri di polizia nell'aula.

I poteri necessari per garantire l'ordinato svolgimento dei lavori consiliari nell'aula spettano al Presidente del consiglio che li esercita avvalendosi discrezionalmente dell'assistenza dei vigili urbani o altre forze di polizia in servizio in aula ed impartendo ad essi gli ordini necessari.

Se il sindaco o un assessore o un consigliere turba l'ordine o pronuncia parole ingiuriose o sconvenienti, è richiamato dal Presidente del consiglio. Il richiamato può dare spiegazioni. Dopo un secondo richiamo all'ordine nella stessa seduta, il Presidente del consiglio può interdire la parola a colui che è stato richiamato e può altresì disporre l'allontanamento dall'aula, per tutto il resto della seduta, in caso di sua grave ulteriore turbativa dell'assemblea.

Le persone che, nella parte dell'aula riservata al pubblico, assistono alla seduta, rimangono in silenzio e mantengono un contegno corretto.

Il Presidente del consiglio, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, può ordinare che venga espulso dall'aula chiunque del pubblico sia causa di disordine.

Ove il pubblico non si attenga alle disposizioni di cui al comma 3, o quando non si possa accertare l'autore del disordine, il Presidente del consiglio può ordinare che sia sgomberata l'aula.

Quando sorga tumulto nell'aula e riescano vani i richiami del Presidente del consiglio, questi sospende temporaneamente la seduta ed abbandona il seggio fino alla cessazione della turbativa. Se il tumulto continua, il Presidente del consiglio riprende la funzione e, se lo ritiene necessario, scioglie l'adunanza.

Articolo 16

Scioglimento dell'adunanza.

L'adunanza è sciolta quando tutti gli oggetti iscritti all'ordine del giorno sono stati trattati.

Se l'adunanza su decisione del Presidente è comunque sciolta e alcuni oggetti sono rimasti da trattare, essi sono iscritti nell'ordine del giorno della successiva convocazione; se sono rimaste da trattare domande di attualità, interrogazioni ed interpellanze, esse sono iscritte nell'elenco di cui all'articolo 17 comma 1, allegato all'ordine del giorno della successiva convocazione.

CAPO III

DOMANDE DI ATTUALITÀ, INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Articolo 17

Frazioni di sedute dedicate alle domande di attualità, alle interrogazioni, alle interpellanze.

Aperta la seduta, è data risposta dapprima alle domande di attualità e successivamente è data risposta alle interrogazioni ed alle interpellanze. Le interrogazioni e le interpellanze per le quali sia stata chiesta risposta in consiglio comunale sono iscritte nell'elenco secondo l'ordine di presentazione.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Le frazioni di seduta dedicate alle domande di attualità, alle interrogazioni e alle interpellanze non hanno durata superiore a un'ora.

Se restano da trattare altre domande di attualità, interpellanze o interrogazioni, si procede ad esse al termine della seduta o, se i lavori sono programmati in più giorni, all'inizio della seduta successiva e così via fino ad esaurimento.

Articolo 18

Contenuto e svolgimento delle domande di attualità.

Ciascun consigliere può formulare domande di attualità esclusivamente su fatti accaduti dopo l'invio dell'avviso di convocazione del consiglio comunale, che interessino l'amministrazione o la comunità locale e comunque non siano riconducibili ad una delle questioni da trattare in base all'ordine del giorno dei lavori consiliari.

La domanda di attualità, formulata per iscritto, può essere presentata al Presidente del consiglio fino alla effettuazione dell'appello.

Spetta al Presidente del consiglio dichiarare ricevibile la domanda di attualità.

Il sindaco o l'assessore delegato alla materia legge la domanda di attualità e risponde ad essa nel tempo massimo di cinque minuti; uguale tempo è concesso ad un firmatario della domanda per dichiarare la propria soddisfazione o insoddisfazione.

Se il sindaco o l'assessore delegato alla materia è assente o dichiara di non poter rispondere immediatamente, alla domanda è data risposta nella seduta successiva quando il consiglio è convocato in più sedute. In caso diverso, alla domanda di attualità è data, entro dieci giorni, risposta scritta che è inviata per conoscenza anche ai capigruppo.

Se chi ha presentato la domanda di attualità è assente, la domanda è dichiarata decaduta. Qualora essa sia sottoscritta da più consiglieri, ed uno di essi è presente, la risposta è data.

Qualora il Presidente del consiglio dichiari irricevibile la domanda di attualità perchè presentata fuori termine o perchè mancante dei requisiti di cui al comma 1, il presentatore può chiedere che la stessa sia trasformata in interrogazione o in interpellanza, da trattare in occasione della prima successiva convocazione.

In ciascuna seduta il tempo destinato alle domande di attualità non può eccedere i venti minuti. Alle domande non trattate si applica la disciplina di cui all'art. 17, comma 3.

Le domande di attualità sono trattate secondo l'ordine di presentazione.

Articolo 19

Interrogazione.



CITTA' DI CEREÀ

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

L'interrogazione consiste in una domanda rivolta per iscritto al sindaco per avere informazioni o spiegazioni su un argomento attinente all'attività amministrativa comunale o per sapere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare in merito.

Articolo 20 **Interpellanza.**

L'interpellanza è una domanda scritta con la quale il consigliere o un gruppo consiliare, sollecita il sindaco o la giunta ad adottare un provvedimento o a revocare un provvedimento adottato o a modificarne i contenuti. Se il presentatore non è soddisfatto ed intende promuovere una discussione ed un voto sui chiarimenti dati dalla giunta o dal sindaco, può trasformare l'interpellanza in mozione.

Articolo 21 **Disposizioni comuni a interrogazioni e a interpellanze.**

Alle interrogazioni ed alle interpellanze è data risposta verbale in aula consiliare secondo l'ordine di presentazione, salvo che il consigliere che l'ha presentata chieda la sola risposta scritta. Le interrogazioni e le interpellanze sono lette e illustrate da uno dei firmatari per un tempo non superiore a cinque minuti.

La risposta del sindaco o dell'assessore delegato alla materia non può eccedere i cinque minuti. L'interrogante o l'interpellante interviene per dichiarare se sia o meno soddisfatto; tale dichiarazione è consentita solo a un firmatario dell'interrogazione o dell'interpellanza per uguale tempo.

Qualora l'interpellante o l'interrogante sia assente ingiustificato, l'interrogazione o l'interpellanza decade. Se l'interrogazione o l'interpellanza è sottoscritta da più consiglieri ed uno di essi è presente, ad essa è data risposta.

Non possono essere inserite all'odg più di due interrogazioni o interpellanze presentate dallo stesso consigliere.

CAPO IV **ATTIVITÀ' DELIBERATIVA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Articolo 22 **Iniziativa delle proposte di deliberazione.**

L'iniziativa delle proposte di deliberazione di competenza del consiglio comunale appartiene ai soggetti indicati dalla legge e dallo statuto comunale. Qualora venga esercitato un diritto di iniziativa il Consiglio deve essere riunito entro 20 giorni.

Le proposte di deliberazione sono presentate in forma scritta e contengono i requisiti richiesti dalla legge e dallo statuto comunale.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

In relazione al potere di proposta, ogni consigliere ha diritto di richiedere la collaborazione degli uffici comunali, d'intesa con il responsabile; ha, altresì, diritto di accesso agli atti dell'amministrazione comunale secondo quanto dispone il relativo regolamento.

Articolo 23

Proposte d'iniziativa del sindaco e della giunta.

Le proposte di deliberazione di iniziativa del sindaco o della giunta comunale sono trasmesse senza particolari formalità al Presidente del consiglio.

Le proposte di deliberazione, contenute nell'ordine del giorno degli avvisi di convocazione delle commissioni eventualmente costituite, anche se non sono state esaminate dalle stesse, sono comunque sottoposte all'esame del consiglio comunale.

Il Presidente del consiglio comunale, su richiesta del sindaco, sentiti i capigruppo, può sottoporre direttamente alla trattazione del consiglio comunale proposte di deliberazione di comprovata urgenza; la maggioranza dei consiglieri presenti può richiedere per l'approfondimento di tali proposte l'esame preventivo da parte delle commissioni competenti se eventualmente costituite.

Articolo 24

Proposte d'iniziativa dei consiglieri.

Le proposte di deliberazione di iniziativa dei singoli consiglieri sono depositate presso la segreteria generale e trasmesse, a cura del segretario generale, al Presidente del consiglio, al sindaco, all'assessore delegato alla materia e ai dirigenti competenti che si pronunciano in merito entro il termine di quindici dieci i giorni dalla ricezione.

Acquisiti i pareri previsti dalla legge, le proposte di deliberazione sono trasmesse, a cura del Presidente del consiglio, alla competente commissione consiliare se costituita. Si applica l'articolo 23, comma 2 del presente regolamento.

Articolo 25

Deposito delle proposte

Le proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno dei lavori consiliari devono essere depositate presso la segreteria generale, corredate dagli atti istruttori e dai pareri pervenuti, almeno tre giorni liberi prima di quello stabilito per la seduta del Consiglio.

Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale, la proposta del rendiconto, sono trasmessi ai capigruppo ed anche agli altri consiglieri comunali entro i termini stabiliti dal regolamento comunale di contabilità.

Articolo 26

Presentazione di emendamenti prima della seduta consiliare.

Gli emendamenti alle proposte di deliberazione sono presentati per iscritto alla segreteria generale ~~entro le ore 10.00 del giorno della seduta, se convocata dopo le 12.00 o~~ entro le 10.00 del giorno non festivo antecedente la seduta ~~se questa è convocata per il mattino seguente.~~



CITTA' DI CEREÀ

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Sugli emendamenti sono espressi gli stessi pareri previsti dalla legge per le proposte di deliberazione.

Gli emendamenti agli schemi di bilancio sono presentati alla segreteria generale entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità e comunque, nell'orario di servizio, entro il secondo giorno lavorativo antecedente la seduta in cui ne è prevista l'approvazione.

Non è ammessa la presentazione di emendamenti sulla mozione di sfiducia e sugli atti a contenuto vincolato previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Eccezionalmente, se siano sopravvenuti fatti o conoscenze dopo la scadenza del termine di presentazione degli emendamenti, soltanto nel caso in cui l'oggetto abbia una scadenza fissata dalla legge e non sia possibile il suo rinvio ad altra riunione utile, è ammessa la presentazione di emendamenti anche in corso di seduta, sprovvisti di ogni parere, previa decisione del Presidente del consiglio approvata a maggioranza dei presenti.

Ciascun componente il consiglio può presentare per iscritto emendamenti agli emendamenti relativi alle proposte di deliberazione entro ventiquattro ore da questi ultimi o, se il termine è più favorevole, entro le ore dieci del giorno della seduta. Gli emendamenti agli emendamenti sugli schemi di bilancio sono presentati entro il giorno lavorativo successivo.

Agli emendamenti degli emendamenti si applica il comma 2 del presente articolo, fatto comunque salvo il disposto dell'articolo 37 comma 2.

CAPO V ALTRE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 27 Le mozioni.

La mozione è un atto che impegna il sindaco e la giunta comunale al compimento di atti o all'adozione di iniziative di loro competenza. E' mozione anche l'atto che esprime un giudizio sulla condotta del sindaco o della giunta comunale.

La mozione comporta l'adozione di un voto.

La mozione è proposta da almeno tre consiglieri ed è iscritta nell'ordine del giorno dei lavori consiliari. Per il deposito delle mozioni si applicano i termini previsti per le proposte di deliberazione.

L'ordine del giorno di ciascuna convocazione consiliare non può contenere più di una mozione presentata dagli stessi consiglieri.

Il dibattito relativo a più mozioni concernenti un analogo oggetto può essere unificato su proposta del Presidente, se accolta dal consiglio.

Le interrogazioni e le interpellanze sullo stesso argomento cui si riferisce una mozione sono assorbite dalla discussione sulla mozione stessa e gli interroganti ed interpellanti sono iscritti a parlare, per un tempo massimo di tre minuti, dopo il primo firmatario della mozione.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)

Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010

C.F. e P. IVA 00659890230

www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Articolo 28

Richieste di dibattito a carattere non deliberativo.

Il sindaco e ciascun consigliere possono richiedere che, previa iscrizione dell'argomento all'ordine del giorno dei lavori consiliari, il consiglio comunale dibatta su fatti di particolare importanza per la comunità locale. Le richieste sono presentate in forma scritta al Presidente del consiglio e contengono l'indicazione specifica dell'argomento del dibattito. Per il deposito delle richieste di dibattito si applicano i termini previsti per le proposte di deliberazione.

Qualora i fatti di cui al comma 1 siano accaduti successivamente alla data dell'avviso di convocazione, il sindaco e ciascun consigliere possono richiedere che si apra comunque il dibattito in consiglio comunale ancorché l'argomento non sia stato iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari. La richiesta di dibattito può essere dichiarata ammissibile dal Presidente del consiglio.

CAPO VI LA DISCUSSIONE

Articolo 29

Presentazione degli oggetti.

Le proposte di deliberazione sono lette ed illustrate dal proponente. Le proposte di deliberazione possono essere date per lette se nessun componente del consiglio si oppone.

Ogni altro oggetto all'ordine del giorno dei lavori consiliari è illustrato dal proponente, o da uno dei proponenti quando i presentatori sono più di uno.

E' data facoltà al proponente, o ai proponenti quando siano più di uno, di ritirare in qualsiasi momento l'oggetto dall'ordine del giorno dei lavori consiliari.

Articolo 30

Interventi dei consiglieri.

I consiglieri che intendono parlare su un oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari ne fanno richiesta al Presidente del consiglio, il quale accorda la parola secondo l'ordine delle richieste.

Il consigliere, durante il proprio intervento, si attiene all'oggetto posto in discussione.

Nessuno può interloquire mentre altri hanno la parola, né è permesso interrompere l'oratore.

Articolo 31

Interventi del Presidente del consiglio e dei relatori.

Il Presidente del consiglio può parlare, alla fine dei singoli interventi, per muovere qualche osservazione o per fornire chiarimenti.



CITTA' DI CEREÀ

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)

Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010

C.F. e P. IVA 00659890230

www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Chi è relatore ha in ogni caso facoltà di replicare per dare spiegazioni o per dichiarare se è favorevole o meno agli ordini del giorno o agli emendamenti presentati. Il sindaco, anche quando non è relatore, ha sempre la facoltà di intervenire e di replicare. La stessa facoltà hanno gli assessori quando si tratta di oggetti attinenti alla loro delega.

Articolo 32

Durata degli interventi.

Salvo modalità e tempi diversi decisi di volta in volta dal consiglio, ogni consigliere può intervenire nella discussione di ciascun oggetto in trattazione per due volte e per un tempo massimo complessivo di dieci minuti. Se il consigliere dichiara di parlare a nome del gruppo può intervenire per un tempo massimo complessivo di venti minuti.

La fase relativa alle comunicazioni del Presidente del consiglio e del sindaco, di cui all'articolo 13 comma 1, lettera b, non può avere una durata superiore a trenta minuti.

I tempi di intervento di cui al comma 1 sono elevati rispettivamente a venti e trenta minuti quando la discussione verta su uno dei seguenti oggetti:

- a) linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
- b) mozione di sfiducia;
- c) bilancio preventivo del comune;
- d) rendiconto della gestione del comune;
- e) strumenti di pianificazione;
- f) provvedimenti programmatici;
- g) regolamenti.

Ogni intervento per motivi procedurali, quali la richiesta di modifica dell'ordine del giorno, la mozione d'ordine, le questioni pregiudiziale e sospensiva, la chiusura anticipata della discussione generale, la richiesta di sospensione o di chiusura della seduta, non può superare il limite massimo di tre minuti.

Articolo 33

Mozione d'ordine.

I componenti il consiglio comunale possono presentare in qualsiasi momento una mozione d'ordine; essa consiste in un richiamo verbale volto ad ottenere che, nel modo di presentare, discutere ed approvare un oggetto, siano osservati la legge, lo statuto comunale ed il presente regolamento.

Il Presidente del consiglio concede la parola ad un solo oratore per gruppo. La decisione sulla mozione è assunta dal Presidente del consiglio.

Articolo 34

Richiesta della parola per fatto personale.

Costituisce fatto personale l'essere intaccato nella propria condotta personale o il sentirsi attribuire opinioni contrarie a quelle espresse.



CITTA' DI CEREÀ

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)

Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010

C.F. e P. IVA 00659890230

www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Chi chiede la parola per fatto personale indica in che cosa esso consista.

Il Presidente del consiglio, se ritiene ammissibile la richiesta, concede al richiedente tre minuti per illustrare il fatto indicato e per svolgere il relativo intervento.

La richiesta di parola per fatto personale può essere avanzata in qualsiasi momento della seduta.

Articolo 35

Questioni pregiudiziale e sospensiva.

E' questione pregiudiziale la richiesta che un oggetto non debba essere discusso ma ritirato dall'ordine del giorno dei lavori consiliari.

E' questione sospensiva la richiesta che la discussione su un oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari sia rinviata ad altro momento o, se è prevista, ad altra seduta.

La questione pregiudiziale e la questione sospensiva possono essere presentate da ogni componente il consiglio di norma dopo la presentazione dell'oggetto e prima che il Presidente abbia aperto la discussione.

Oltre il proponente la questione, è ammesso a parlare un solo consigliere per gruppo; il sindaco o un assessore possono sempre esprimere l'avviso della giunta. Dopo la discussione si procede subito alla votazione sulla questione posta.

Articolo 36

Presentazione di ordini del giorno durante la discussione.

Ciascun componente il consiglio comunale può presentare durante la discussione un ordine del giorno relativo all'oggetto in trattazione, depositando il testo scritto sul banco del Presidente. Gli ordini del giorno esprimono l'opinione del consiglio, forniscono indicazioni ed orientamenti al sindaco e alla giunta, ma non danno mai luogo a provvedimenti.

Possano essere presentati emendamenti all'ordine del giorno solo se i proponenti dello stesso non si oppongono.

Sugli ordini del giorno e sugli emendamenti non si svolge dibattito, ma sono ammessi interventi per dichiarazioni di voto non superiori a tre minuti per gruppo.

Gli ordini del giorno e gli emendamenti possono essere ritirati in ogni momento prima della votazione.

E' data facoltà a ciascun componente il consiglio comunale di chiedere al Presidente del consiglio una breve sospensione della trattazione dell'oggetto allo scopo di consentire ai proponenti l'eventuale integrazione o riduzione degli ordini del giorno e degli emendamenti presentati.

Sulla richiesta di sospensione e sulla durata di quest'ultima decide il Presidente del consiglio.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)

Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010

C.F. e P. IVA 00659890230

www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Se la richiesta è accolta, alla ripresa della trattazione dell'oggetto è concesso ai proponenti di presentare per iscritto al Presidente del consiglio il testo o i testi eventualmente concordati degli ordini del giorno e degli emendamenti, in sostituzione di quelli originariamente presentati. Di detti testi è data lettura al consiglio da parte del Presidente.

Articolo 37

Presentazione di emendamenti e di sub-emendamenti durante la discussione.

In deroga a quanto dispone l'articolo 26, durante la discussione ciascun componente il consiglio può presentare, di norma per iscritto, depositandoli sul banco del Presidente, emendamenti alle proposte di deliberazione qualora essi siano preordinati a rettifiche formali o a correzioni di errori materiali. Il Presidente in via eccezionale può altresì ammettere la presentazione, per iscritto, di emendamenti in deroga ai termini previsti dall'articolo 26. In tali casi, ai fini dei pareri, si applica il comma 2.

Se la presentazione degli emendamenti agli emendamenti, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del presente regolamento, avviene durante la discussione, in luogo dei pareri previsti dalla legge è espresso, seduta stante, parere di regolarità da parte del segretario generale.

Se manca anche il parere del segretario, il Presidente può sempre ammettere l'emendamento e il sub-emendamento oppure rinviare la trattazione dell'oggetto ad altra seduta per consentire che anche sull'emendamento e sul sub-emendamento siano acquisiti i pareri previsti dalla legge per le proposte di deliberazione. Nella successiva seduta non possono essere presentati sull'oggetto nè nuovi emendamenti nè nuovi sub-emendamenti.

Sugli oggetti diversi dalle proposte di deliberazione la presentazione di emendamenti e di sub-emendamenti è ammessa fino alla votazione.

Sugli emendamenti presentati ai sensi del comma 1 del presente articolo ed ai sensi dell'articolo 26 e sui sub-emendamenti non si svolge dibattito, ma sono ammessi interventi per dichiarazione di voto. Il primo firmatario di ciascun emendamento o sub-emendamento può, comunque, illustrarlo per non più di cinque minuti.

Gli emendamenti ed i sub-emendamenti possono essere ritirati in qualsiasi momento prima della votazione.

Quando siano stati presentati emendamenti e sub-emendamenti in numero tale da perseguire, ~~secondo il giudizio del buon padre di famiglia~~, in modo evidente il fine di frapporre ostacoli di ogni tipo per intralciare o far ritardare un voto, il sindaco può chiedere motivatamente che si proceda a votazione dei singoli emendamenti senza illustrazione ed interventi per dichiarazione di voto. Contro la richiesta del sindaco può parlare un consigliere per ciascun gruppo per un massimo di tre minuti. La richiesta del sindaco è accolta se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei componenti assegnati.

Questa procedura si applica esclusivamente in occasione di delibere aventi ad oggetto:

- il bilancio preventivo



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

- l'approvazione di un provvedimento urgente, anche per scadenze fissate per legge o atto di altra autorità o per evitare un danno al Comune,
- l'approvazione di un provvedimento essenziale per l'attuazione del programma dell'amministrazione dichiarato eccezionalmente tale nel testo della deliberazione.

Articolo 38

Chiusura della discussione.

Quando è esaurita la serie degli interventi dei consiglieri che hanno chiesto di parlare, il Presidente del consiglio dichiara chiusa la discussione e dà la parola al relatore per la replica finale, che non può durare più di dieci minuti.

CAPO VII LE VOTAZIONI

Articolo 39

Le dichiarazioni di voto.

Dichiarata chiusa la discussione e intervenuta la replica del relatore, la parola è concessa esclusivamente per dichiarazioni di voto.

Gli interventi per dichiarazione di voto sono svolti da un consigliere a nome del gruppo per la durata massima di cinque minuti. Identico tempo è concesso al sindaco.

Articolo 40

Votazioni per parti e voto bloccato.

Il sindaco o ciascun consigliere in qualsiasi momento prima della votazione può formulare la richiesta che su un testo, quando sia possibile, si voti per parti. Sulla richiesta si pronuncia il consiglio senza discussione.

Il sindaco, in alternativa alla richiesta di cui all'art. 37, comma 7, e fermi restando i presupposti ivi previsti, può chiedere motivatamente che si proceda, senza discussione, con un unico voto sulla proposta nella sua formulazione originaria, o su parte di essa, compresi gli emendamenti ed i sub-emendamenti che lo stesso sindaco abbia dichiarato di accogliere. Contro la richiesta del sindaco può parlare un consigliere per ciascun gruppo per un massimo di dieci minuti. La richiesta è accolta se ottiene il voto favorevole dei due terzi dei componenti assegnati.

La richiesta di cui al comma 2 fa cadere sia gli emendamenti ed i sub-emendamenti presentati e non accolti dal sindaco, sia la richiesta di votazione per parti separate.

Qualora la votazione sia avvenuta per parti, o per punti del dispositivo, alla fine delle votazioni l'oggetto è votato nella sua globalità, nel testo quale risulta approvato per parti.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)

Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010

C.F. e P. IVA 00659890230

www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

ART. 41

Ordine delle votazioni.

L'ordine delle votazioni è il seguente:

- a) la questione pregiudiziale;
- b) la questione sospensiva;
- c) la richiesta di votazione per parti;
- d) gli emendamenti agli ordini del giorno di cui all'articolo 36, comma 1, secondo l'ordine di presentazione;
- e) gli ordini del giorno di cui all'articolo 36, comma 1, secondo l'ordine di presentazione;
- f) i sub-emendamenti;
- g) gli emendamenti secondo l'ordine di presentazione, ad iniziare da quelli soppressivi, facendo seguire i modificativi e poi gli aggiuntivi;
- h) la proposta principale.

E' facoltà del Presidente del consiglio derogare all'ordine di votazione degli ordini del giorno e degli emendamenti, qualora ciò si riveli utile per la chiarezza della votazione.

E' altresì facoltà del Presidente del consiglio dichiarare l'inammissibilità di emendamenti e di sub-emendamenti che, per effetto di precedenti votazioni, non abbiano più significato, nonché di sub-emendamenti che stravolgano gli emendamenti.

ART. 42

Votazioni palesi.

Le votazioni palesi avvengono per alzata di mano

E' facoltà del Presidente del consiglio procedere alla votazione per appello nominale

Nel caso di votazione per appello nominale, il Presidente del consiglio indica, prima del voto, il significato del "sì" e del "no".

Il Presidente del consiglio fa ripetere la votazione palese quando vi siano dubbi nel suo risultato.

ART. 43

Elezioni di persone e votazioni segrete.

Salvo diversa disposizione di legge o di statuto comunale, le votazioni su persone si svolgono a scrutinio segreto.

Le votazioni segrete avvengono per schede, che possono essere predisposte con l'indicazione dei candidati.

Nelle elezioni di persone e nelle votazioni segrete è considerato astenuto chi non depone la scheda. Le schede bianche e le non leggibili si computano per determinare la maggioranza dei votanti.



CITTA' DI CEREÀ

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Ogniquale volta la legge o lo statuto comunale o i regolamenti non prevedano maggioranze diverse o riserva di posti per le minoranze, ciascun componente il consiglio vota per tanti nominativi quanti sono quelli da eleggere e risultano eletti coloro che riportano un numero di voti superiore alla metà più uno dei votanti. Nel caso in cui i nominativi proclamati eletti siano in numero inferiore a quello dei nominativi da eleggere si procede, seduta stante, a nuova votazione o a nuove votazioni finché sia raggiunto il numero previsto dei nominativi da eleggere.

Si procede con voto limitato ogniquale volta esso sia previsto dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti oppure sia prevista la riserva di posti per le minoranze. Risultano eletti in tal caso coloro che ottengono il maggior numero di voti, fatti salvi i posti o il posto riservati alle minoranze. In caso di parità è proclamato eletto il più anziano di età.

Nel caso in cui sia prevista la riserva di posti e le minoranze presentino formalmente più candidature di quanti siano i posti loro riservati, se la somma dei voti validi ricevuti dai candidati della minoranza supera il numero dei consiglieri di minoranza che hanno partecipato alla votazione, la votazione è nulla e va ripetuta.

Ogniquale volta il consiglio comunale procede ad elezione o designazione di persone, si considerano validi solo i voti ottenuti da candidati per i quali sia stato presentato il curriculum. Il curriculum è presentato alla segreteria per essere acquisito agli atti del consiglio almeno ventiquattro ore prima della seduta in cui si procede alla nomina.

- Il curriculum è sottoscritto dal candidato e contiene:
- i dati anagrafici completi dell'interessato,
- il titolo di studio,
- l'elenco delle cariche pubbliche ricoperte e delle cariche ricoperte in società, enti e istituzioni iscritti in pubblici registri,
- la descrizione sintetica delle eventuali specifiche competenze tecniche e professionali relative alla nomina
- la dichiarazione espressa dell'assenza di motivi di incompatibilità e di conflitto di interessi
- la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico.

Alla accettazione viene inoltre allegata dichiarazione di assenso al trattamento dei dati personali e una autocertificazione relativa alla inesistenza di carichi penali pendenti e condanne incompatibili con l'incarico da ricoprire.

Il comma 7 non si applica quando i candidati siano il sindaco, i consiglieri o gli assessori comunali.

Articolo 44 **Parità di voti.**

In caso di parità di voti la votazione è inefficace, cioè la proposta non è né approvata, né respinta. Se trattasi di proposta di deliberazione, essa può essere ripresentata nell'ordine del giorno di altra convocazione consiliare.

Articolo 45 **Mancata partecipazione alla votazione.**



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)

Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010

C.F. e P. IVA 00659890230

www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

I componenti del consiglio che, pur presenti, non partecipano alla votazione sono equiparati a coloro che dichiarano di astenersi dal voto.

Articolo 46

Proclamazione dell'esito delle votazioni.

Terminata ciascuna votazione, il Presidente del consiglio ne riconosce e proclama l'esito con l'assistenza degli scrutatori.

CAPO VIII

I VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI

Articolo 47

I verbali delle sedute consiliari.

Ciascun oggetto iscritto all'ordine del giorno della riunione del consiglio e ciascun fatto o avvenimento rilevante accaduto durante la seduta è oggetto del verbale redatto a cura del segretario generale. Il segretario generale a tal fine si avvale del personale di segreteria. La registrazione delle sedute è solo di ausilio al personale di segreteria per la stesura dei verbali; i supporti informatici sono equiparati agli appunti stesi dal segretario e dal personale di segreteria in corso di seduta e non costituiscono, di norma, documento amministrativo. L'Ufficio Segreteria Generale cura tuttavia la tenuta di archivi storici di registrazione delle sedute su idonei supporti informatici. A tali archivi è possibile accedere da parte dei componenti del Consiglio per ottenere la verifica e/o il completamento del contenuto dei verbali. In caso di contestazione sulla verbalizzazione, le registrazioni, se sufficientemente chiare e comprensibili in modo da non lasciar adito a dubbi sul loro contenuto, costituiscono documento amministrativo. In tal caso ciascun consigliere può chiederne l'utilizzo al fine di completare o correggere il contenuto del verbale. Si applica l'art.48 comma 3 del presente Regolamento.

I verbale, a seconda dell'oggetto, oltre al numero d'ordine annuale contiene le seguenti indicazioni:

- a) la data e il luogo della riunione;
- b) l'indicazione dei componenti il consiglio presenti e assenti;
- c) l'indicazione degli assessori presenti e assenti;
- d) la qualifica ed il nome di chi ha assunto o tenuto la presidenza della seduta;
- e) l'indicazione di chi ha svolto le funzioni di segretario;
- f) l'oggetto ed il testo della proposta;
- g) il sistema di votazione utilizzato;
- h) il numero dei votanti, il numero dei voti resi pro e contro la proposta, i nomi di coloro che hanno riportato voti ed il numero dei voti riportati, il numero delle schede bianche, nulle;
- i) i nominativi di coloro (o del gruppo) che si sono astenuti o hanno espresso voto contrario ;
i nominativi degli scrutatori;
- j) la proclamazione dei risultati della votazione o delle votazioni;
- k) i fatti occorsi.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)

Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010

C.F. e P. IVA 00659890230

www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

I verbali riportano sinteticamente i punti principali della discussione. Se un consigliere ne faccia richiesta, il suo intervento è riportato integralmente a verbale purchè il relativo testo, critto in modo leggibile, sia consegnato al segretario o al personale di segreteria, che provvede alla sua allegazione. Ogni componente il consiglio ha diritto di chiedere che nel verbale si faccia constare del suo voto e dei motivi del medesimo. Singole dichiarazioni, se brevi, possono essere dettate per l'inserimento a verbale.

I verbali sono firmati dal segretario e dal Presidente del Consiglio comunale. Nei casi di urgenza possono essere temporaneamente omessi dai relativi verbali i punti della discussione. In tal caso i verbali, che comunque contengono le dichiarazioni di voto e gli esiti degli emendamenti, sono integrati entro e non oltre venti giorni dalla seduta cui si riferiscono con un allegato che riporta i punti della discussione. Anche l'allegato è sottoscritto dal segretario e dal Presidente ed è pubblicato all'albo pretorio per la durata prevista dalla legge per le deliberazioni.

Le copie dei verbali e dei loro estratti sono dichiarate conformi agli originali dal segretario generale o da un impiegato comunale all'uopo incaricato.

Articolo 48

Verbali delle sedute consiliari.

I verbali delle sedute sono trasmessi in copia ai capigruppo e non necessitano di ulteriore approvazione.

I verbali sono dati per letti, ritenendosi che i componenti il consiglio e gli assessori abbiano avuto modo di leggerli e di essere quindi in grado di fare osservazioni e rilievi.

In successiva seduta del Consiglio non è consentito prendere la parola per rinnovare la discussione sugli oggetti che vi sono riportati ma soltanto per proporre rettifiche. Le rettifiche proposte non possono riguardare le dichiarazioni fatte da altri consiglieri. Le rettifiche si intendono accolte se nessun componente il consiglio presenta obiezioni; in caso contrario le rettifiche sono sottoposte a votazione. Delle rettifiche accolte è fatta apposita annotazione nell'originale dei verbali cui si riferiscono; l'annotazione è sottoscritta dal segretario generale.

TITOLO II GLI ORGANI DEL CONSIGLIO COMUNALE

CAPO I

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ed i vicepresidenti

Articolo 49

Elezione del Presidente e dei vicepresidenti

L'elezione del Presidente e dei vicepresidenti del consiglio comunale avviene nei termini e secondo le modalità stabilite dalla legge e dallo statuto comunale.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Il consigliere che è eletto Presidente del consiglio cessa dalle cariche di componente di commissione consiliare e di capogruppo. Temporaneamente sono sospesi dalle funzioni suddette i Vicepresidenti, limitatamente al periodo di sostituzione del Presidente.

Articolo 50

Compiti e poteri del Presidente.

Il Presidente del Consiglio rappresenta il Consiglio Comunale ed ha il compito primario di tutelare i diritti e le prerogative dei Consiglieri, garantendo l'esercizio effettivo delle loro funzioni e curando l'osservanza e la corretta interpretazione del presente Regolamento.

Il Presidente assicura il buon andamento dei lavori del Consiglio Comunale facendo osservare il Regolamento.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio comunale, decide sulla ricevibilità dei testi presentati per l'esame del Consiglio ed esercita tutte le attribuzioni a lui affidate dalle leggi della Repubblica, dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Comunale in particolare, salvo quanto già definito dallo Statuto:

- a) concede la facoltà di parlare, dirige e modera le discussioni assicurando il rispetto dei tempi per la durata di ciascun intervento;
- b) pone e precisa i termini delle proposte da discutere e da votare;
- c) stabilisce il termine della discussione e l'ordine delle votazioni, ne accerta l'esito e ne proclama i risultati;
- d) mantiene l'ordine nella Sala consiliare disponendo sull'utilizzazione degli Agenti di Polizia Municipale ivi assegnati;
- e) ha facoltà di richiamare i Consiglieri e può sospendere o chiudere la seduta facendo redigere motivato processo verbale,
- f) promuove la programmazione delle attività del Consiglio e delle sue varie articolazioni, al fine di garantire le prerogative del Consiglio stesso e dei Consiglieri;
- g) assegna le questioni alle competenti Commissioni se costituite e controlla la presentazione delle decisioni nei tempi fissati;
- h) sovrintende al funzionamento degli Uffici del Consiglio comunale;
- i) governa le risorse assegnate per il funzionamento del Consiglio e dei suoi organi;

CAPO II

I GRUPPI CONSILIARI E LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

Articolo 51

Composizione dei gruppi consiliari.

Si applica l'articolo 14 dello statuto comunale.

Ciascun consigliere entro dieci giorni dalla sua convalida dichiara a quale gruppo consiliare intende appartenere.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Nelle more della dichiarazione o in suo difetto, il consigliere è iscritto al gruppo della lista in cui è stato eletto.

La richiesta di passaggio da un gruppo consiliare ad un altro, che non sia il gruppo misto, è accettata dal Capogruppo del gruppo cui si chiede di aderire.

Il gruppo consiliare misto, formato da almeno tre consiglieri, costituisce gruppo ad ogni effetto.

Ogniquale volta un gruppo subisca modifiche, designa un nuovo capogruppo. Il Presidente del consiglio invita i componenti del gruppo a formalizzare la nomina entro 10 giorni.

Articolo 52 **Risorse per il funzionamento dei gruppi consiliari.**

Per la loro attività strettamente connessa a quella del consiglio, i gruppi consiliari possono fruire, tramite il Presidente del consiglio, degli uffici di cui si avvale lo stesso.

Tramite il Presidente del consiglio, i gruppi consiliari per l'attività di cui al comma 1 possono utilizzare un'aula della sede municipale o di altro immobile disponibile.

Articolo 53 **Capigruppo consiliari.**

Ciascun gruppo consiliare provvede entro venti giorni dalla data della deliberazione di convalida dei consiglieri, alla nomina del proprio capogruppo.

Ciascun gruppo consiliare può nominare anche un vice-capogruppo.

In difetto di accordo, la presidenza del gruppo è assunta dal consigliere più anziano per età.

I capigruppo esercitano i poteri attribuiti dalla legge, dallo statuto e dal presente regolamento.

L'elenco delle deliberazioni della giunta comunale con la copia delle stesse è inviato, contestualmente alla loro affissione all'albo, ai capigruppo consiliari al loro domicilio.

Articolo 54 **Conferenza dei capigruppo.**

La conferenza dei capigruppo è costituita dal Presidente del consiglio, dal sindaco, dai capigruppo consiliari.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del consiglio, le funzioni sono assunte dal Vicepresidente.

In caso di assenza o impedimento del sindaco, partecipa alla conferenza il vice sindaco o un assessore a ciò delegato dal sindaco.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

In caso di assenza o impedimento del capogruppo partecipa alla conferenza il vice capogruppo o, in caso di assenza o impedimento anche del vice capogruppo, un altro componente del gruppo consiliare.

Articolo 55

Funzionamento della conferenza dei capigruppo.

La conferenza dei capigruppo si riunisce, prescindendo da qualsiasi formalità di convocazione, su iniziativa del Presidente del consiglio o di chi lo sostituisce.

Il Presidente del consiglio convoca altresì la conferenza dei capigruppo entro cinque giorni dalla richiesta del sindaco o dei capigruppo consiliari rappresentativi di almeno un terzo dei componenti il consiglio comunale, iscrivendo all'ordine del giorno dei lavori della conferenza gli argomenti richiesti.

Le sedute della conferenza non sono pubbliche, salva diversa decisione della conferenza stessa, previamente pubblicizzata dal Presidente.

Le sedute della conferenza sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

Qualora si renda necessario procedere a votazioni, le decisioni sono adottate con voto palese proporzionato alla consistenza dei singoli gruppi. Il sindaco ha diritto di voto qualora abbia dichiarato di non appartenere ad alcun gruppo consiliare. Il Presidente del consiglio vota se è assente il rappresentante del gruppo cui appartiene.

Delle sedute della conferenza, se necessario, è redatto processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario generale o da colui che lo sostituisce nel compito di verbalizzazione.

Si applica alla conferenza dei capigruppo, per quanto non previsto ed in quanto compatibile, la disciplina delle commissioni consiliari se costituite.

Articolo 56

Competenze della conferenza dei capigruppo.

Spetta alla conferenza dei capigruppo consiliari:

- esaminare preventivamente le proposte di modifica dello statuto comunale e del presente regolamento da presentare al consiglio comunale;
- fornire attività consultiva su ogni argomento in merito al quale il Presidente del consiglio o il sindaco ritenga opportuno acquisire il parere della conferenza.

CAPO III LE COMMISSIONI CONSILIARI



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Articolo 57

Istituzione e competenze delle Commissioni permanenti o temporanee.

Il Consiglio Comunale, ordinariamente entro 60 giorni dalla convalida degli eletti, può istituire nel proprio ambito Commissioni Consiliari permanenti o temporanee per materia, con funzioni istruttorie o consultive. Esse, una volta insediate, esaminano preventivamente le proposte di deliberazione da presentare al Consiglio comunale ed esprimono eventualmente su di esse un parere.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione, può istituire altre commissioni o modificare l'articolazione delle competenze delle Commissioni.

Articolo 58

Composizione delle Commissioni.

Ogni Commissione permanente è composta da cinque consiglieri, rispettando la proporzione esistente tra i gruppi consiliari. Non può farne parte il Presidente del Consiglio. Nel caso di impedimento temporaneo, ciascun componente ha facoltà di farsi sostituire nelle sedute da un altro Consigliere, con il consenso del Capogruppo che provvede ad informare il Presidente della Commissione.

Articolo 59

Costituzione delle Commissioni- Nomina e durata- Variazioni delle rappresentanze – Surrogazioni.

Ciascun Gruppo, entro cinque (5) giorni dalla richiesta di designazione formalmente notificata dal Presidente del Consiglio, procede, dandone comunicazione scritta al Presidente del Consiglio comunale, alla individuazione dei propri rappresentanti nelle singole Commissioni permanenti o temporanee. Il Consiglio comunale ne prende atto con deliberazione formale

Le Commissioni permanenti sono costituite con la delibera consiliare suddetta e restano in carica per l'intero mandato amministrativo.

I Gruppi possono procedere a variazioni della loro rappresentanza, dandone preventiva comunicazione scritta al Presidente del Consiglio comunale.

Le dimissioni dalla carica di componente di ogni Commissione devono essere indirizzate al Presidente della Commissione e vanno comunicate anche al Presidente del Consiglio.

In caso di dimissioni, decadenza o altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un Consigliere, il Gruppo consiliare di appartenenza designa, tramite il suo Capogruppo, un altro rappresentante ed il Consiglio Comunale procede alla sostituzione nella prima seduta utile.

Articolo 60

Elezione del Presidente e del Vice Presidente delle Commissioni.

Nella prima seduta la Commissione procede a voto palese alla elezione, tra i suoi componenti, del Presidente e del Vice Presidente, a maggioranza assoluta dei componenti assegnati.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)

Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010

C.F. e P. IVA 00659890230

www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

Articolo 61

Attribuzioni del Presidente e del Vice Presidente delle Commissioni.

Il Presidente convoca e presiede la Commissione, fissando la data delle adunanze e gli argomenti da trattare.

Il Vice Presidente della Commissione sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

TITOLO III NORME FINALI

CAPO I MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Articolo 62

Modalità per le modifiche al regolamento.

Ai sensi dell'art. 34 dello statuto comunale le modifiche al presente regolamento sono approvate se ottengono il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

CAPO II ENTRATA IN VIGORE – ABROGAZIONI

Articolo 63

Entrata in vigore del nuovo regolamento e abrogazione del precedente.

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello in cui è divenuta esecutiva la deliberazione che lo approva. A partire da tale momento è abrogato il "Regolamento per la disciplina delle adunanze del Consiglio comunale" approvato con Deliberazione consiliare n.88 del 20 dicembre 1976.



CITTA' DI CEREА

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)

Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010

C.F. e P. IVA 00659890230

www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

**~~TESTO FINALE LICENZIATO DALLA
COMMISSIONE~~**

~~9.2.2007~~



CITTA' DI CERIA

PROVINCIA DI VERONA

Via XXV Aprile n. 52 - 37053 Cerea (Verona)
Tel. 0442 80055 r.a. - Fax 0442 80010
C.F. e P. IVA 00659890230
www.cerea.net - e-mail info@comune.cerea.vr.it

~~C:\Documents and Settings\giraldiG\Documenti\cartelle gianni\revisione regolamento consiglio comunale\proposta REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI testo finale.doc~~

C:\Documents and Settings\giraldiG\Documenti\cartelle gianni\revisione regolamento consiglio comunale\proposta REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI emendamento.doc